

MOSTRE AUTOCARAVAN

di Franco Lombardi

**VEDIAMO SE IL SETTORE
RIESCE A TROVARE
DELLE SINERGIE UTILI ALLO SVILUPPO
IN OCCASIONE DELLE MOSTRE, MAGARI
RISPONDENDO A QUESTO INVITO**

18

LE tappe delle rassegne inerenti il settore autocaravan, anno dopo anno, scompaiono o si ridimensionano evidenziando che siamo ancora lontani dall'Europa.

L'assenza dello stand informativo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (nonostante lo stand ci sia sempre offerto a titolo gratuito) evidenzia che la mostra non ha le caratteristiche utili a noi camperisti.

L'assenza dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ai convegni o incontri o seminari (nonostante ci sia sempre arrivato l'invito) evidenzia che l'incontro non è utile concretamente ai camperisti.

Al contrario, la presenza con uno stand dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti non è per "fare soci" ma è la testimonianza viva che la mostra è attenta alle esigenze delle famiglie che utilizzano o vorrebbero utilizzare l'autocaravan.

La lettera di Flavio Corradini mostra solo un aspetto mentre è compito dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti fornire la visione completa del tema e presentare le relative soluzioni atte a risolvere le problematiche esistenti.

Attendiamo di ricevere riscontri, suggerimenti, implementazioni a questo primo documento che è la base per addivenire ad un cambiamento nel nostro settore.

LA SINTETICA ANALISI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

A partire dal 1985 abbiamo vissuto come attori la nascita di rassegne inerenti il settore autocaravan e fornito gli indispensabili consigli tecnici che, purtroppo, non sono stati mai stati accolti nella loro interezza, con il conseguente tracollo delle rassegne.

Dopo questa premessa, ricominciando da UNO che è la

disponibilità dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, vediamo prima cosa manca in Italia per sviluppare proficuamente le mostre di settore.

COSA MANCA IN ITALIA

- Non esiste una associazione che rappresenti la maggior parte dei rivenditori perchè gli allestitori hanno attivato da sempre la politica del "dividi ed impera", senza rendersi conto che è una politica che "non paga" in termini di sviluppo. Vale ricordare che gli allestitori attivano verso i rivenditori contratti a breve o brevissimo termine, inibendo ovviamente gli investimenti da parte del rivenditore per sviluppare le infrastrutture utili al cliente. Inoltre, gli allestitori attivano verso i rivenditori dei contratti che non prevedono che gli interventi per assistenza in garanzia siano pagati a parte dall'allestitore e, come da tempo in atto per le autovetture, adottando un CD contenente le tempistiche inerenti le riparazioni / sostituzioni delle parti in modo da garantire sia la trasparenza verso il cliente, sia garantire al rivenditore il giusto compenso per l'intervento eseguito.

L'assenza di un contratto per l'assistenza a parte degli interventi in garanzia fa sì che come clienti non abbiamo a disposizione una rete nazionale per l'assistenza in garanzia dell'autocaravan: nella maggior parte dei casi, quando durante un viaggio ci troviamo costretti a rivolgerci ad un rivenditore esterno, riceviamo meri consigli oppure per molti interventi in garanzia l'autocaravan deve essere portata dall'allestitore impedendoci per lunghissimi periodi la fruizione dell'amato veicolo.

- Non esiste una Associazione che rappresenti le società che producono e/o distribuiscono quanto utile all'autocaravan e/o al campeggiare.